

Dal 1° settembre 2000, il ruolo delle Camere di Commercio nella regolazione e tutela del mercato si è notevolmente evoluto e amplificato. Infatti con la soppressione degli ex Uffici Provinciali dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato a seguito del D.Lgs. n.112/98, le Camere oltre ad essere individuate come responsabili della tutela del consumatore della fede pubblica, sono state pienamente investite del compito di controllare la conformità e la sicurezza dei prodotti.

Già da alcuni anni la Camera di Commercio di Roma svolge attività informativa ed ispettiva sull'intera provincia verificando qualità dei prodotti, loro sicurezza, eventuali contraffazioni e difformità dalle norme in materia, anche sanzionando i comportamenti non regolamentari cui dovessero rendersi responsabili gli operatori.

Ora, oltre all'attività di controllo, la Camera di Commercio di Roma - Area VI Attività Abilitative ed Ispettivo-Sanzionatorie, sta attivando una serie di iniziative di informazione preventiva sulla trasparenza e la regolazione del mercato, rivolte tanto agli operatori economici (produttori, importatori, imprese operanti della distribuzione) che ai consumatori finali, con uno scopo ben preciso: sensibilizzare sulla sicurezza dei prodotti.

L'esigenza di fornire questo servizio si fonda sulle necessità di armonizzare da un lato, gli imput provenienti dall'Unione Europea in tema di sicurezza e conformità di prodotti e dall'altro, di garantire regole di buona e leale concorrenza all'interno del mercato al fine di elevarne il livello di qualità e nell'ottica di prevenire incidenti e rischi alla salute umana dall'uso di prodotti scadenti e non regolamentari, fornendo un orientamento su come scegliere beni conformi ai requisiti di sicurezza previsti.

Il presente opuscolo, realizzato in collaborazione tecnica con l'IMQ Istituto Italiano del Marchio di Qualità (Organismo notificato di certificazione) vuole essere un modo per coinvolgere consumatori e operatori del settore sul tema della sicurezza dei prodotti elettrici, accomunando gli sforzi profusi insieme ad altri enti ed istituzioni quali il Ministero dello Sviluppo Economico, la Federazione Nazionale Elettrotecnica ed Elettrodomestici, Agenzie delle Dogane e Guardia di Finanza.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti è possibile rivolgersi direttamente presso gli uffici o consultare il sito della Camera di Commercio www.rm.camcom.it

La direttiva europea di bassa tensione prevede che il materiale elettrico (elettrodomestici, avvolgicavo, apparecchi di illuminazione, trapani, trasformatori di sicurezza, catene luminose, ecc.) per poter essere posto in vendita debba essere marcato

Ma attenzione: non tutti i prodotti elettrici rientrano nella direttiva. Le prese e spine, ad esempio, sono escluse.

In questo caso l'apposizione della marcatura CE denota una scarsa conoscenza della direttiva.



Viaggio nella sicurezza

I prodotti elettrici



Elaborato a cura di



Area VI - Servizio Ispezioni e
Prevenzione Sicurezza Prodotti

Via Capitan Bavastro, 116
00154 Roma
[t] +39 06 52082909-2810
[fax] +39 06 52082803

www.rm.camcom.it



Via Quintiliano, 43
20138 Milano
[t] 0250731

www.imq.it

info@imq.it





1. Che cos'è la marcatura CE ?

E' la dichiarazione del costruttore che un prodotto è conforme ai requisiti di sicurezza e alle procedure di valutazione di conformità contenute nella Direttive Comunitarie. La marcatura consente la libera circolazione in tutto il territorio della Comunità.

Per le autorità competenti, ha essenzialmente uno scopo amministrativo di controllo sui prodotti quando sono già sul mercato.

2. Chi è responsabile dell'apposizione della marcatura CE?

Il fabbricante o il suo mandatario stabilito nella Comunità Europea.

Dove va apposta la marcatura CE? Sul prodotto. Se ciò non è possibile, sull'imballaggio, sulle avvertenze d'uso o sul certificato di garanzia. Essa deve essere visibile, facilmente leggibile ed indelebile.

3. Qual è la differenza tra marcatura CE e marchio di qualità?

La marcatura CE dà evidenza alla dichiarazione del costruttore che un prodotto soddisfa tutti i requisiti legislativi di natura comunitaria. Il marchio di qualità (es. IMQ , VDE ecc.) invece, garantisce che il prodotto è stato verificato da un ente di certificazione e considerato conforme a tutti i requisiti richiesti dalle norme di sicurezza.

4. Oltre alla marcatura CE cosa deve fare il fabbricante o mandatario prima di immettere sul mercato del materiale elettrico?

- Redigere la dichiarazione di conformità
- Predisporre il fascicolo tecnico.

5. Cosa deve fare l'importatore?

Deve acquistare e commercializzare solo prodotti con marcatura CE rivolgendosi a fabbricanti seri e affidabili. Deve inoltre ricordare che, per legge, se all'interno della Comunità non è presente il suo mandatario, l'importatore sotto la propria responsabilità, deve compilare la dichiarazione di conformità, raccogliere la documentazione tecnica e tenerla a disposizione delle Autorità di controllo.

6. Cosa deve comprendere la documentazione tecnica?

- Una descrizione generale del prodotto
- Disegni di progettazione e fabbricazione, schemi di componenti e circuiti
- Un elenco delle norme usate o una descrizione delle soluzioni applicate per soddisfare gli aspetti di sicurezza qualora non siano state applicate le norme
- I risultati dei calcoli di progetto e dei controlli svolti, ecc.
- I rapporti sulle prove effettuate.

7. Cos'è la dichiarazione CE di conformità?

E' il necessario presupposto per l'apposizione della marcatura CE sul prodotto, e deve essere redatta dal costruttore o dall'importatore in una lingua ufficiale della Comunità Europea.

8. Quali elementi deve comprendere?

- Identificazione del prodotto: nome commerciale, modello, codice ecc.
- Descrizione del materiale elettrico
- Riferimento alle norme armonizzate
- Identificazione del firmatario (nome e funzione della persona incaricata di firmare per conto del costruttore o suo rappresentante autorizzato)
- Le ultime due cifre dell'anno in cui è stata apposta la marcatura CE
- Luogo e data.

9. Il rivenditore (grossista e dettagliante) cosa deve verificare al momento dell'acquisto, prima della commercializzazione?

- La presenza della marcatura CE ricordando che, se è accompagnata da uno o più marchi volontari, dà garanzia di qualità e sicurezza certificata
- La presenza delle caratteristiche essenziali indispensabili per un corretto utilizzo (es. tensione nominale V, potenza nominale W, classe di isolamento, grado di protezione IP per un uso esterno, ecc.)
- La presenza sul prodotto e sull'imballaggio del marchio di fabbrica o del marchio commerciale
- La presenza del foglio di istruzioni e avvertenze d'uso redatte in lingua italiana.

10. Il consumatore cosa deve verificare al momento dell'acquisto?

Oltre a verificare la presenza delle indicazioni sopra riportate, deve rivolgersi a rivenditori di fiducia, non lasciarsi ingannare da prodotti a basso costo e preferire articoli che, oltre alla marcatura CE , riportino uno più

marchi di qualità rilasciati da un ente di certificazione (es. IMQ, VDE, ...).

11. Chi svolge i controlli sul mercato?

La vigilanza è di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico che, ai fini dell'effettuazione dei controlli sul mercato, si avvale delle Camere di Commercio e di altri organi istituzionali.

12. Qual è l'obiettivo dei controlli?

Assicurare, sul mercato, la presenza di prodotti sicuri e rispondenti alle direttive e alle norme di settore a garanzia dei consumatori e della leale concorrenza tra imprese.

13. Dove vengono effettuati i controlli?

- Presso i rivenditori - grossisti, dettaglianti e grande distribuzione - verificando che i prodotti posti in vendita presentino tutte le caratteristiche costruttive, sia tecniche sia amministrative, di conformità (marcatura CE , marchio di fabbrica o marchio commerciale, dati di targa e istruzioni per un loro corretto utilizzo redatti in lingua italiana).
- Presso i produttori o importatori con la verifica e l'acquisizione della dichiarazione di conformità e della documentazione tecnica.

14. Cosa avviene se un prodotto posto in vendita è “sospetto” di non conformità?

Si procede al prelievo di alcuni esemplari che vengono sottoposti ad esami di laboratorio a cura di un organismo notificato (es. IMQ) che ne accerta o meno la conformità. Se il prodotto risulta non conforme viene effettuato il sequestro cautelativo.

15. Quali sono le sanzioni per il fabbricante/mandatario o importatore che immette sul mercato materiale elettrico non conforme ai principi di sicurezza?

E' prevista una sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 20,66 a euro 123,95 per ogni pezzo ed in ogni caso di una somma non inferiore a euro 10.329,14 e non superiore a euro 61.974,83. Il Ministero dello Sviluppo Economico, con proprio decreto, dispone il divieto di commercializzazione del prodotto e ordina al produttore o importatore il ritiro dal mercato a proprie spese. In particolari casi il Ministero dello Sviluppo Economico può consentire la regolarizzazione del prodotto entro un termine stabilito.

16. Quali sanzioni prevede la legge per il rivenditore (grossista e dettagliante) e installatore?

Il pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 20,66 a euro 123,95 per ogni pezzo ed in ogni caso di una somma non inferiore a euro 774,69 e non superiore a euro 4.648,11. Competente ad irrogare la sanzione amministrativa è la Camera di Commercio del luogo dove è stata commessa la violazione.